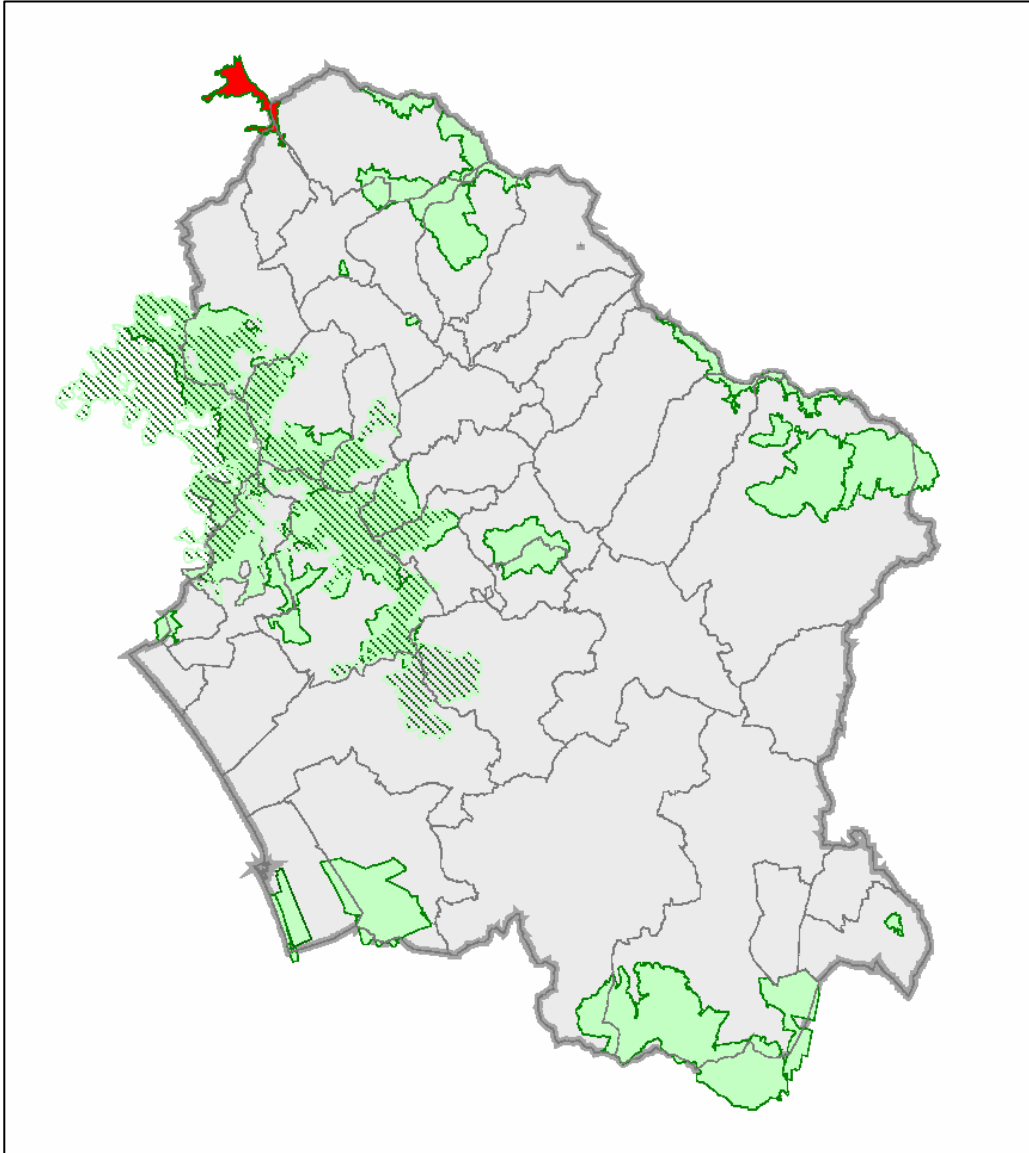


**SITO DI IMPORTANZA REGIONALE SIR-pSIC 5
"Monte La Nuda- Monte Tondo"**



Codice Natura 2000: IT511005

Atti legislativi di riferimento per l'istituzione e la perimetrazione: Del CR 06/04

Estensione: 520,72 ha

Coordinate:

- Latitudine: 44° 16' 12"
- Longitudine: 10° 15' 03'

Altitudine: Min:1350 m s.l.m.

Max: 1895 m s.l.m.

Regione biogeografica: continentale

ALTRI RICONOSCIMENTI

Ramsar: -

Rete Natura 2000: lungo il confine orientale confina con il pSIC-ZPS “Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto” in Emilia Romagna (IT4030003).

Important Bird Area: confina con l'IBA040 “Appennino, dal Passo del Cerreto a Monte Caligi”¹ lungo il confine orientale.

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

CTR 1:10.000	
Foglio	Denominazione
234110	Sassalbo
234120	Capanne
234160	Sillano

IGM 1: 25.000 SV	
Foglio	Denominazione
96 I	-

¹ In appendice si riporta la Scheda relativa all'IBA 040

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO**Province**

Provincia	Superficie del sito ricadente nel territorio provinciale (ha)	% di territorio provinciale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito
Lucca	88,35	16,96
Massa	432,37	83,04

Comuni

Comuni	Cod ISTAT	Superficie del comune ² (ha)	Territorio comunale nel sito (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
Giuncugnano (LU)	9046016	31,19	1891,74	6	1,65
Sillano (LU)	9046029	57,16	6210,42	11	0,92
Fivizzano (MS)	9045007	432,37	17965,62	83	2,4

Area protetta: PN03: Parco Nazionale dell'Appennino Tosco- Emiliano (L.394/91)

Atto istitutivo: DPR 21-05-2001

Regolamento: in fase di adozione

Piano del parco: in fase di adozione

PPSES: procedimento in corso

Estensione area protetta PN³ in Toscana (ha): 7543,34

Sup totale ZO1 ⁴ (ha)	Sup totale ZO2 ⁵ (ha)	Sup totale ZO3 ⁶ (ha)	Sup SIR nell'area protetta (ha)	Sup SIR in ZO1	% sup SIR in ZO1	Sup SIR in ZO2	% sup SIR in ZO2	Sup SIR in ZO3	% sup SIR in ZO3
53,77	3518	3971,34	428,62	0	0	425,27	86,85	3,36	0,64

² Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati su scala 1:10.000

³ Perimetrazione fornita dal servizio aree protette della Regione Toscana

⁴ Zona 1- Allegato A DPR 21-05-01- di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, e ambientale, con inesistente o limitato grado di antropizzazione

⁵ Zona 2- Allegato A DPR 21-05-01- di interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo- ambientale e culturale con moderato grado di antropizzazione

⁶ Zona 3- Allegato a DPR 21-05-01- di interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo- ambientale e culturale con maggior grado di antropizzazione

Gestioni associate

Comunità Montana

- Comunità Montana Lunigiana (Zona A): 426,98 ha
- Comunità Montana Garfagnana (Zona C): 92,22 ha

ATO acque

- Toscana Nord 1

SEL

- 1 - Lunigiana: 427 ha
- 3.1 - Valle del Serchio- Garfagnana: 93,22 ha

Autorità di Bacino

- Autorità di Bacino del Fiume Magra
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio

ANALISI DELLE FRAGILITÀ

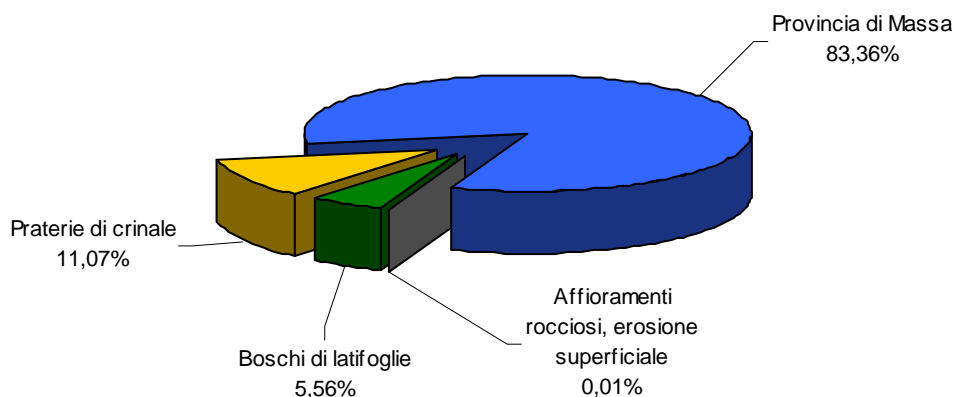
USO DEL SUOLO

La conoscenza della copertura vegetazionale dei SIR interessati dall'indagine risulta di fondamentale importanza per localizzare geograficamente gli habitat e quindi le principali emergenze floristiche e faunistiche individuando i punti particolarmente vulnerabili in relazione alle criticità che insistono all'interno e all'esterno del territorio del sito. Non disponendo sempre di una carta vegetazionale, gli unici dati che forniscano informazioni circa la copertura del suolo consistono nell'analisi dell'uso del suolo condotta nell'ambito del PTC provinciale, elaborata in scala 1:10.000 e non particolarmente dettagliata (ad es le superficie boscate sono indicate genericamente come "bosco" senza individuare le diverse tipologie) e nel Corine Land Cover 2000, elaborato in scala 1:100.000 utilizzato per descrivere in maniera omogenea tutti i siti, anche quelli che abbiano un'estensione interprovinciale (per i quali non si dispone dell'uso del suolo del PTC o comunque questi dati non risultino confrontabili o integrabili in un'unica legenda). Per quanto riguarda il territorio che ricade nel bacino idrografico del Fiume Serchio, si dispone della Carta delle Vegetazione Forestale elaborata in scala 1:10.000 (anno 2005) nella quale sono restituiti i diversi tipi forestali, precisandone forma di governo e grado di copertura. Da questi dati si ricavano informazioni non soltanto sui territori boscati ma anche sulle aree seminaturali, che ricomprendono habitat di interesse comunitario quali le praterie e gli affioramenti rocciosi.

Nel **SIR 05** l'analisi dell'uso del suolo rivela la presenza di estese praterie primarie e secondarie con modesti affioramenti rocciosi nelle porzioni cacuminali. Inoltre, dal Corine Land cover 2000, la categoria "Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione" evidenzia dinamiche vegetazionali riferibili all'abbandono delle attività agrosilvopastorali.

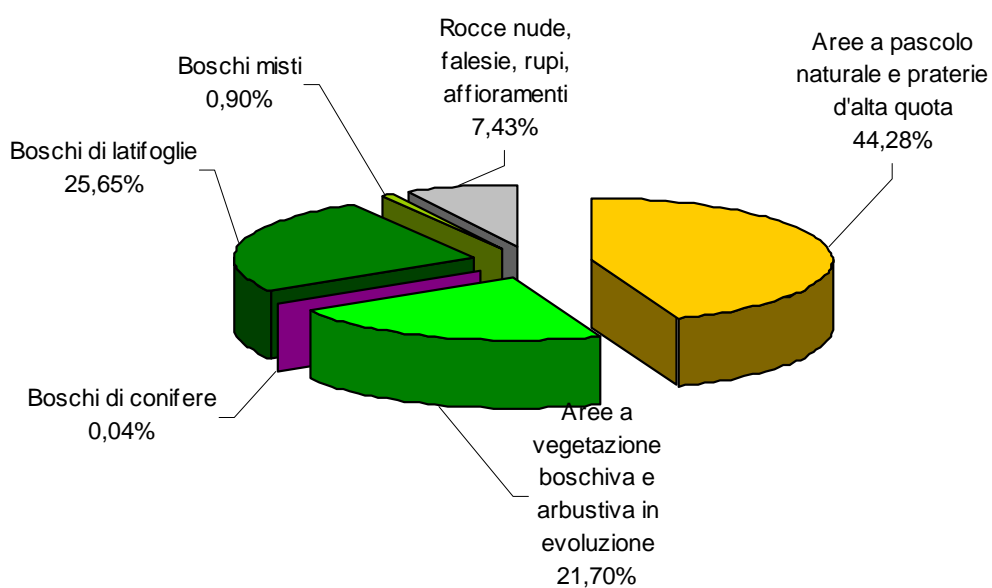
PTC Provincia di Lucca

Tipologia	ha	%
Affioramenti rocciosi, erosione superficiale	0,07	0,01
Boschi di latifoglie	28,83	5,56
Praterie di crinale	57,41	11,07
Provincia di Massa	432,37	83,36
TOTALE	518,68	100,00



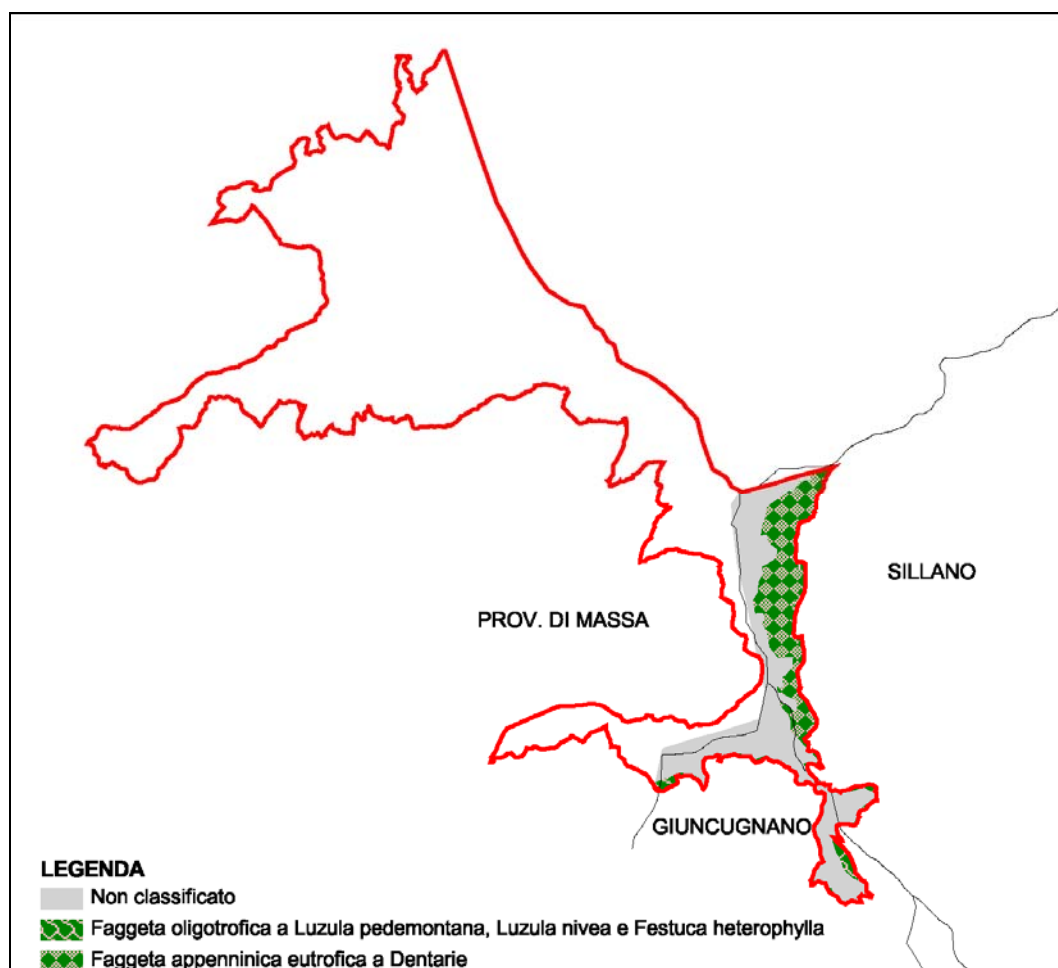
Corine Landcover 2000

Tipologia	ha	%
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	224,95	44,28
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	110,23	21,70
Boschi di conifere	0,22	0,04
Boschi di latifoglie	130,29	25,65
Boschi misti	4,55	0,90
Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	37,75	7,43
TOTALE	507,99	100,00

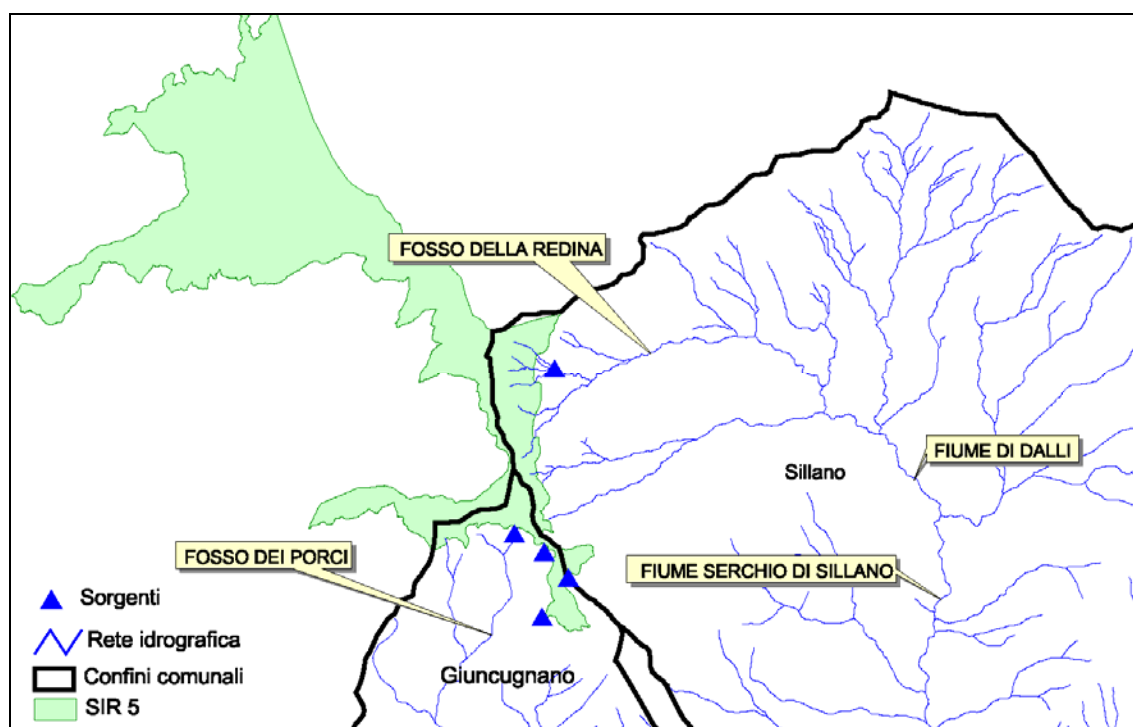


Carta della vegetazione forestale - Autorità di Bacino del Serchio

L1	Codice uso suolo	Categoria tipi forestali	Tipi forestali	Forma di governo	Grado copertura	etichetta	ha
aree seminaturali	Pascoli nudi	0	0	0	0	4.151.0.0.0.0	57,34
territori boscati (36,66 ha)	boschi a prevalenza di latifoglie (36,66 ha)	faggete	faggeta appenninica eutrofica a Dentarie	Ceduo a regime	81-100%	3.1.22.1.C.1	30,11
			faggeta oligotrofica a <i>Luzula pedemontana</i> , <i>Luzula nivea</i> e <i>Festuca heterophylla</i> (6,55 ha)	ceduo in conversione e fustaia transitoria	81-100%	3.1.22.3.CF.1	4,66
				Ceduo a regime		3.1.22.3.C.1	1,90



Carta dei Tipi Forestali

RISORSA IDRICA

Carta della risorsa idrica e delle cavità ipogee

I corsi d'acqua

I corsi d'acqua che attraversano il sito sono torrenti montani caratterizzati da acque lotiche di buona qualità che vanno ad alimentare i rami sorgentiferi del Fiume Serchio.

Le sorgenti

Le sorgenti naturali e artificiali, insieme agli stagni e alle pozze anche temporanee costituiscono un importante elemento dell'ecosistema per numerose specie di invertebrati acquatici, per urodeli e anuri, e punti di abbeverata per molti mammiferi, nonché luogo per la sopravvivenza di specie e cenosi igrofile spesso rare. Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle sorgenti ricadenti nel sito o immediatamente nell'intorno dello stesso:

Comune	Nome	Località	Sistema ambientale	Ambito terr e coord	Area protetta	Classe	Sottoclasse	Amb. Fisico	Altimetria	Uso intorno	Accessibilità	Utilizzazione	Vincoli	Spec vinc	area sism	class urban	anno class	Elenchi	variante
Sillano	Sorgente	Fosso della Rendina	La Nuda-M. Tondo-Argegna	A	004	C	C	G	O	D	C	C	CE	DEGH	VERO	G	1975	C	D
		Monte Posola						D		DG				1975					
Monte Posola		E						C		D				1978					
Monte Tondo		EH						C		G				1978					
Giuncugnano		La Sghisciola					D		D		A		DG		G	1978			

INQUADRAMENTO NATURALISTICO**Habitat e Emergenze vegetazionali**

Nella tabelle che seguono (Tab. 1, Tab. 2) si elencano gli habitat di interesse e le fitocenosi di pregio presenti nel Sito. La lista è stata compilata su base bibliografica e tramite consultazione telematica del Repertorio Naturalistico Toscano.

Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

Tab.1 – Habitat di interesse regionale e/o comunitario presenti nel SIR-pSIC 5 (p): prioritario

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000 (Del.C.R. 68/05)	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. I Dir. 92/43/CEE	Bibliografia
Brughiere alpine e subalpine.	31.4	4060	*	B, M
Praterie mesofile neutro-basofile del piano alpino e subalpino.	36.41	6170	*	D
Praterie acidofitiche del piano subalpino e montano a dominanza di <i>Nardus stricta</i> .	35.1 36.31	6230 (p)	*	B, D, M
Ghiaioni rocciosi con clasti piccoli del piano alpino, subalpino e montano con formazioni di erbe perenni su substrato siliceo.	61.1	8110	*	B, M, R
Ghiaioni rocciosi con clasti piccoli e medi del piano subalpino e montano su substrato calcareo.	61.2	8120	*	B, D, M
Ghiaioni rocciosi con clasti di grandi dimensioni del piano subalpino e montano con formazioni a dominanza di felci.	61.3	8130		B,M,R
Vegetazione casmofitica delle rupi silicee.	62.2	8220	*	D, M
Vegetazione pioniera delle superfici rocciose silicee (incluso quelle ultramafiche).	62.3	8230	*	M
Creste dell'Appennino Tosco-Emiliano con formazioni erbacee primarie discontinue.	36.4	-	-	D
Boschi acidofitici a dominanza di faggio delle Alpi e dell'Appennino.	41.11	9110	*	-

Tab. 2 - Fitocenosi di interesse presenti nel SIR-pSIC 5

Fitocenosi di particolare interesse	Bibliografia
Popolamenti casmofili silicicoli del circo glaciale M. La Nuda-M.Scalocchio.	D

Emergenze floristiche

Nella tabella che segue (Tab.3), compilata esclusivamente su base bibliografica e tramite consultazione telematica con il Repertorio Naturalistico Toscano, si elencano le specie segnalate nel Sito che, in accordo con i principali strumenti ufficiali di valutazione e protezione, risultano *emergenze* a causa della loro rarità e vulnerabilità.

Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

F – Ferrarini, 1979

Fb – Ferrarini, 1982

Tab. 3 - Lista delle emergenze floristiche presenti nel SIR-pSIC 05

Specie	Nome comune	All. L.R.56/00	All. Dir. 42/93 CEE	All. Conv. Berna	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Alchemilla connivens</i> Buser	Ventagliana	A				LR	LR	M,R
<i>Aquilegia alpina</i> L.	Aquilegia maggiore	A,C	IV			LR		B,M
<i>Asperula aristata</i> L. f. ssp. <i>oreophila</i> (Briq.) Hayek	Stellina a tubo allungato						EN	R
<i>Athyrium distentifolium</i> Tausch et Opiz	Felce alpestre						LR	R
<i>Centaurea uniflora</i> Turra	Fiordaliso unifloro	A,C					LR	M,R
<i>Chrysanthemum alpinum</i> L.	Margherita alpina						VU	M
<i>Erigeron gaudinii</i> Brugger	Cespica di Gaudin	A					CR	M,R
<i>Festuca puccinellii</i> Parl.	Festuca di Puccinelli	A					LR	M,R
<i>Festuca riccerii</i> Foggi et G. Rossi	Festuca di Ricceri	A					LR	M,R
<i>Galium carmineum</i> Beauv.	Caglio color carminio	A					CR	M,R
<i>Gentiana purpurea</i> L.	Genziana porporina	A				VU		B,M

Specie	Nome comune	All. L.R.56/00	All. Dir. 42/93 CEE	All. Conv. Berna	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Globularia incanescens</i> Viv.	Vedovella delle Apuane	A,C					LR	M,R
<i>Leucanthrum ceratophylloides</i> (All.) Nyman ssp. <i>ceratophylloides</i>	Margherita di montagna	A						Fb
<i>Lycopodium annotinum</i> L.	Licopodio annotino	A						Fb
<i>Pedicularis adscendens</i> Schleicher	Pedicolare di Barellier	A					VU	M,R
<i>Pedicularis cenisia</i> Gaudin	Pedicolare del Moncenisio	A				LR	LR	B,M,R
<i>Pedicularis verticillata</i> L.	Pedicolare a foglie verticillata	A						M
<i>Primula apennina</i> Widm.	Primula appenninica	A, C1	II*, IV	I	EN	VU	VU	B,M,R
<i>Rhinanthus apuanus</i> Soldano	Cresta di gallo apuana	A					VU	M,R
<i>Rhododendron ferrugineum</i> L.	Rododendro	A				VU		F
<i>Saussurea discolor</i> (Willd.) DC.	Saussurea cordata	A					VU	M,R
<i>Saxifraga etrusca</i> Pign.	Sassifraga toscana	A,C			VU	VU	VU	B,M
<i>Senecio doronicum</i> (L.) L. ssp. <i>gerardii</i> (Gren. et Godr.) Nyman	Senecione di Gerardi						CR	R
<i>Soldanella alpina</i> L.	Soldanella alpina	A,C				VU		B,M
<i>Sorbus chamaemespilus</i> (L.) Crantz	Sorbo alpino	A				LR	LR	M,R
<i>Viola calcarata</i> L. var. <i>cavillieri</i> (Becker) Merxm. et Lippert	Violetta di Cavillier	A						Fb

* Specie di interesse prioritario

Presenze faunistiche

Riferimenti bibliografici:

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

INVERTEBRATI

Insetti

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Bibliografia
Lepidoptera	Satyridae	<i>Erebia epiphron</i> (Knoch, 1783)	B,M

VERTEBRATI

Pesci

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Sygnathiformes	Cottidae	<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1758	Scazzone	M

Anfibi

Ordine	famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Anura	Ranidae	<i>Rana temporaria</i> Linnaeus, 1758	Rana temporaria	M

Uccelli

Ordine	Famiglia	Cod Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Italia	Fenologia sito ⁷	Bibliografia
Accipitriformes	Accipitridae	02960	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	SB, M irr, W irr	Ni	B,M
Falconiformes	Falconidae	03040	<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	Gheppio	SB, M reg, W	Np	B,M,R
Passeriformes	Alaudidae	09740	<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	Tottavilla	SB, M reg, W par		B,M
	Prunellidae	10940	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Sordone	SB, M reg, W	M,Np	B,M
	Turdidae	11370	<i>Saxicola rubetra</i> Linnaeus, 1758	Stiaccino	M reg, B, W irr	M,Np	B,M
		11460	<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	Culbianco	M reg, B, W irr	M,Np	B,M
		11620	<i>Monticola saxatilis</i> Linnaeus, 1766	Codirossone	M reg, B	M,Np	B,M
	Laniidae	15150	<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758	Averla piccola	M reg, B, W irr	M,Nv?	M

Mammiferi

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Rodentia	Muridae	<i>Chionomys nivalis</i> (Martins, 1842)	Arvicola delle nevi	M
Lagomorpha	Leporidae	<i>Lepus europaeus</i> Pallas, 1778	Lepre comune	B,M
Artiodactyla	Cervidae	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	B,M
	Suidae	<i>Sus scrofa</i> Linnaeus, 1758	Cinghiale	B,M
Carnivora	Canidae	<i>Vulpes vulpes</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	B,M

⁷ Ni – Nidificante, Np – Nidificante probabile

Emergenze faunistiche**INVERTEBRATI****Insetti**

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in Toscana
<i>Erebia epiphron</i> (Knoch, 1783)				A		VU

VERTEBRATI**Pesci**

Nome scientifico	Nome Comune	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	IUCN	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1758	Scazzone			II		A,B	VU	VU	A2, A3, B7, B8

Anfibi

Nome scientifico	Nome Comune	Conv. Berna	Conv Bonn	Dir 92/43/CEE	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Rana temporaria</i> Linnaeus, 1758	Rana temporaria	III		V	A,B	LRlc	LR	A2, B3, C1

Uccelli

Nome scientifico	L. 157/92	Dir. 79/409 CEE	Conv. Berna	Conv. Bonn	L.R. 56/00	SPEC	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	PP	I	III	II	A	3	VU	VU	A2, A6
<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	PP		II	II	A	3		LR nt	A2, A3, A5, B7,D1
<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	P	I	III		A	2	LR nt		A1, A2, A5
<i>Saxicola rubetra</i> Linnaeus, 1758	P		II			4			A5
<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	P		II		A	3		EN	
<i>Monticola saxatilis</i> Linnaeus, 1766	P		II		A	2	LRnt	EN	A2, A5, D1
<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	P		II			4			
<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758	P	I	II		A	3		VU	A2, A3

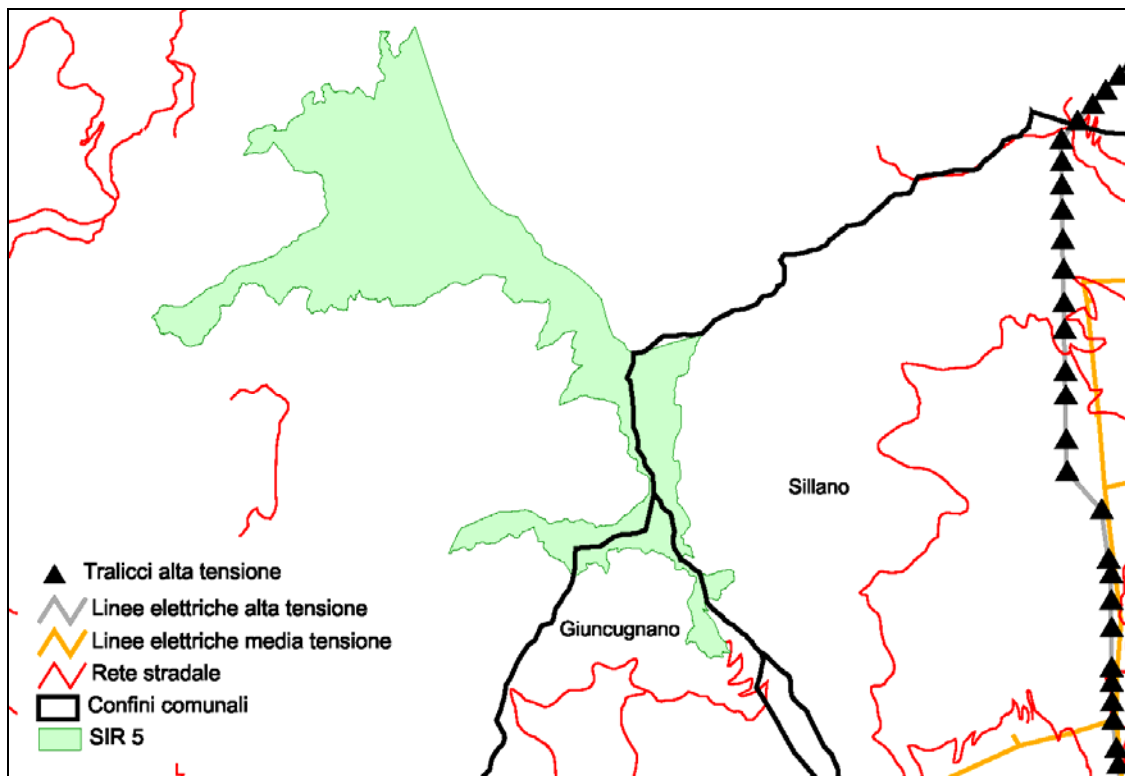
Mammiferi

Nome scientifico	L. 157/92	Conv. Berna	Conv. Bonn	L.R. 56/00	IUCN 1996	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Chionomys nivalis</i> (Martins, 1842)		III		A,B	LR		LR	
<i>Lepus europaeus</i> Pallas, 1778	CC					CR ⁸		
<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	CC	III						
<i>Sus scrofa</i> Linnaeus, 1758	CC							
<i>Vulpes vulpes</i> (Linnaeus, 1758)	CC							

⁸ Solo la sottospecie *Lepus europea meridiei* presente in Italia centro settentrionale. Si ritiene che gli esemplari presenti abbiano avuto prevalentemente origine da ripopolamenti a scopo venatorio

ANALISI DELLE CRITICITÀ

Nella carta seguente sono riportati i dati disponibili circa la presenza nel sito di reti elettriche (con linee ad alta e a media tensione) e di reti stradali.



Carta delle criticità

Reti elettriche

Il sito non risulta attraversato da linee elettriche. E' comunque da segnalare la presenza, all'esterno del sito, di una importante linea ad alta tensione che attraversa la catena appenninica e che rappresenta un potenziale elemento di rischio per elettrocuzione e impatto per le numerose specie ornitiche di notevole valore conservazionistico presenti nel sito.

Viabilità

La rete viaria è molto ridotta e in alcune zone assente. Nella porzione lucchese è da segnalare la strada bianca che sale a Monte Tondo da Giuncugnano.

Principali elementi di criticità interni al sito

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

Principali elementi di criticità interni al sito:

- Parziale abbandono delle attività di pascolo nelle praterie sommitali e nei crinali secondari, con processi di ricolonizzazione arbustiva, riduzione degli habitat prativi e diffusione di brughiere a mirtillo e ginepri.
- Stazioni isolate e con pochi individui di rare specie vegetali, con rischio di scomparsa.

Principali elementi di criticità esterni al sito:

- Abbandono delle attività di pascolo nelle praterie sommitali e nei crinali secondari, con processi di ricolonizzazione arbustiva.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE⁹

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

Principali obiettivi di conservazione:

- a) Mantenimento di habitat alto montani con rilevanti popolamenti ornitici (E).
- b) Conservazione degli elevati livelli di naturalità e di scarso disturbo antropico, con particolare riferimento al circo glaciale del Monte La Nuda (E).
- c) Tutela delle stazioni di *Primula apennina* (M) e delle rare e isolate stazioni di *Galium carmineum* e di *Erigeron gaudinii* (M).
- d) Conservazione dei nardeti sommitali (M).

Indicazioni per le misure di conservazione:

- Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione (in particolare rispetto agli obiettivi 'a' e 'd') e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (E).
- Conservazione dell'habitat di *Primula apennina* (M).
- Realizzazione di un programma di conservazione ex situ per la tutela delle specie vegetali rare (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito:

L'elaborazione del Piano di Gestione del sito è prevista entro il 2004 nell'ambito di un progetto LIFE Natura in corso di svolgimento.

Necessità di piani di settore:

Non necessari.

Note:

Il sito è interessato dalla realizzazione del progetto LIFE Natura "Conservazione delle praterie montane dell'Appennino Tosco-Emiliano", che si pone come scopo principale la conservazione degli habitat mediante la gestione razionale del pascolo. Gli interventi sono limitati al settore ricadente nel patrimonio agricolo-forestale della Regione. Nel piano di gestione, previsto entro la conclusione del progetto, dovranno essere fornite indicazioni dettagliate rispetto a tutti gli obiettivi di conservazione dell'intero sito.

⁹ Legenda obiettivi e misure di conservazione:

Agli obiettivi, così come alle misure di conservazione è stato attribuito un livello di importanza relativo a quel sito secondo la seguente classificazione: B: bassa; M: Media; E: Elevata; EE: molto elevata